
Coronavirus Covid-19. 145 leader religiosi: "No al nazionalismo dei vaccini. Obbligo morale raggiungere tutti, in ogni Paese"

145 leader religiosi di tutto il mondo, cristiani, musulmani, ebrei e buddisti, hanno unito la loro voce ed hanno inviato una Lettera ai capi di Stato e di governo e alle case farmaceutiche per chiedere un accesso globale e universale ai vaccini. "Chiediamo a tutti i leader di rifiutare il nazionalismo dei vaccini e di accettare un impegno di equità globale. In qualità di leader religiosi, uniamo le nostre voci affinché i vaccini siano messi a disposizione di tutte le persone come bene comune globale. Questo è l'unico modo per porre fine alla pandemia". Tra i firmatari della Lettera ci sono il card. Peter Turkson, prefetto del Dicastero vaticano per il Servizio dello Sviluppo umano integrale, i francescani di Assisi, Rowan Williams, già arcivescovo di Canterbury, Martin Junge, segretario generale della Federazione luterana mondiale; Thabo Makgoba, arcivescovo anglicano di Città del Capo; Jim Winkler, presidente del Consiglio nazionale di chiese degli USA. Secondo il Guardian anche il Dalai Lama sosterebbe la campagna. Nel pieno della "emergenza indiana", i leader religiosi ricordano l'interdipendenza e la responsabilità di "prenderci cura gli uni degli altri". "Ognuno di noi può essere al sicuro solo quando tutti siamo al sicuro. Se una parte del mondo viene lasciata nella pandemia, tutte le parti del mondo saranno messe a rischio crescente".



Immagine non disponibile

[una coalizione di organizzazioni che promuovono un "vaccino dei popoli", nonché la deroga sulla proprietà intellettuale dei brevetti dei vaccini anti Covid-19. "Ogni persona è preziosa. Abbiamo l'obbligo morale di raggiungere tutti, in ogni paese". Ciò che preoccupa è la disparità tra i paesi ricchi che sono in grado di garantirsi le dosi e la maggior parte dei paesi a reddito medio e basso dove i vaccini stanno solo iniziando a diffondersi. "L'accesso delle persone ai vaccini salvavita Covid-19 – scrivono infatti i leader religiosi - non può dipendere dalla ricchezza, dallo status o dalla nazionalità delle persone. Non possiamo abdicare alle nostre responsabilità nei confronti delle nostre sorelle e dei nostri fratelli immaginando che il mercato possa essere lasciato a risolvere la crisi o fingere a noi stessi che non abbiamo alcun obbligo verso gli altri". Da qui la richiesta ai leader del governo, alla società civile e al settore privato di aumentare e accelerare la produzione di vaccini in modo che ci siano dosi sufficienti per ogni persona nel mondo.](#)



Immagine non disponibile

"Stiamo diventando un'umanità a pezzetti", mette in guardia il custode. "Pronti a curare il nostro piccolo orto. Pronti a chiudere le porte delle nostre case. Pronti a girarsi dall'altra parte nascondendo la realtà, l'amara realtà: diffidenza, egoismo e sofferenza. Abbiamo dimenticato i medici e gli infermieri che hanno perso la vita in questi mesi. Queste persone hanno adempiuto la legge dell'amore manifestata da Gesù nell'ultima cena: 'non c'è amore più grande di questo, dare la vita per i propri amici (Gv15.)'".



Immagine non disponibile